

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3170 del 20/06/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale Soldati Riccardo per impianto destinato ad attività di ristorazione con annesso agriturismo, sito in Comune di Monte San Pietro, via San Lorenzo n. 12/A-16, Loc. San Lorenzo in Collina
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3284 del 20/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale **Soldati Riccardo** per l'impianto destinato ad attività di ristorazione con annesso agriturismo, sito in Comune di Monte San Pietro, via San Lorenzo n. 12/A-16, Loc. San Lorenzo in Collina.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla ditta individuale Soldati Riccardo (C.F. SLDRCR88A13A944J e P.I. 03441951203) per l'impianto destinato ad attività di ristorazione con annesso agriturismo, sito in Comune di Monte San Pietro, via San Lorenzo n. 12/A-16, Loc. San Lorenzo in Collina, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Monte San Pietro}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁴** {Soggetto competente Comune di Monte San Pietro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la ditta individuale **Soldati Riccardo** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta individuale Soldati Riccardo (C.F. SLDRCR88A13A944J e P.I. 03441951203) con sede legale ed impianto sito in Comune di Monte San Pietro, via San Lorenzo n. 12/A-16, Loc. San Lorenzo in Collina, ha presentato, nella persona di Marco Iaboli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 29/04/2017 con Prot. n. 21237 (Pratica n. 851/17) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, con propria nota del 16/05/2017 (Prot. n. 24297) pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/05/2017 al PGB0/2017/10776 e confluito nella **Pratica SINADOC 15468/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota del 08/06/2017 PGB0/2017/13113, ha trasmesso parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il Comune di Monte San Pietro, con propria nota del 13/06/2017 (Prot. n. 10784) pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/06/2017 al PGBO/2017/13452, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.
 - Allegato B - impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 20/06/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Soldati Riccardo - Ristorante con annesso agriturismo

Comune di Monte San Pietro, via San Lorenzo n. 12/A-16, Loc. San Lorenzo in Collina

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna in terreno agricolo di proprietà) classificato dal Comune di Monte San Pietro (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dalle attività di ristorazione con annesso agriturismo.

Le acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici e dalle cucine del ristorante e dalla residenza del conduttore (fabbricato 1) sono preventivamente trattate mediante 2 fosse biologiche Imhoff da 10 A.E. e da 20 A.E (primarie) e 1 degrassatore (i soli reflui derivanti dalle cucine) prima di essere trattate, assieme alle acque reflue domestiche dell’agriturismo, in un filtro percolatore aerobico da 60 A.E. e una ulteriore fossa biologica Imhoff da 8 A.E (secondaria). Prima dello scarico in acque superficiali è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Le acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici e dalle cucine dell’agriturismo (fabbricato 2) sono preventivamente trattate mediante 1 fossa biologica Imhoff da 20 A.E (primaria) e 1 degrassatore (i soli reflui derivanti dalle cucine) prima di essere trattate, assieme alle acque reflue domestiche del ristorante, nel medesimo filtro percolatore aerobico da 60 A.E. e nella medesima ulteriore fossa biologica Imhoff da 8 A.E (secondaria). Prima dello scarico in acque superficiali è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine 2 immissioni in acque superficiali (fosso stradale di campagna di proprietà) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite con nota Prot. n. 10784 del 13/06/2017 del Comune di Monte San Pietro (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/13113 del 08/06/2017, di nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/06/2017 al PGB0/2017/13452. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 15468/2017

Documento redatto in data 20/06/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

siano rispettate ed ottemperate le prescrizioni e condizioni dettate nel parere di ARPAE ST.

- **Matrice acustica:**
sia sempre rispettata la vigente normativa relativa all'inquinamento acustico nonché il Regolamento di attuazione della Classificazione Acustica Comunale. Non potranno essere utilizzati impianti di diffusione sonora all'aperto, ovvero non dovranno essere svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali all'aperto. Viceversa nel caso in cui l'attività voglia organizzare manifestazioni a carattere temporaneo, dovranno essere ottenute tramite SUAP tutte le necessarie autorizzazioni nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di attuazione della Classificazione Acustica Comunale.

Distinti Saluti

Monte San Pietro

Il Tecnico Istruttore
(Geom. Massimo Lippi)

RESPONSABILE DEL V° SETTORE
Gestione del Territorio
(Ing. Alberto Caula)

Spett. S.A.C. Bologna
sede

OGGETTO: rilascio di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 - attività di "somministrazione di bevande e alimenti" - SOLDATI RAFFAELE, Monte San Pietro, loc. San Lorenzo in Collina, Via San Lorenzo n. 12/A-16.

È pervenuta alla scrivente Agenzia la documentazione relativa all'istruttoria in oggetto. L'esame della documentazione complessivamente presentata ha evidenziato quanto segue.

Trattasi di istanza collegata a voltura di un'autorizzazione settoriale già esistente, in scadenza. Rispetto allo stato autorizzato è stato dichiarato che non è cambiato nulla.

Dall'esame combinato della relazione tecnica e dello schema fognario si evince che dall'insediamento di cui trattasi avrà origine un unico scarico di acque reflue domestiche, sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed al punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003, proveniente da edificio isolato, adibito ad attività agrituristica e di ristorazione, ubicato in zona sprovvista di pubblica fognatura; tale scarico NON raccoglie, a valle del sistema di depurazione, anche le acque meteoriche.

Il sistema di trattamento previsto per lo scarico delle acque domestiche è costituito da fosse tipo Imhoff, pozzetti degrassatori e da un filtro batterico **aerobico** (filtro percolatore).

Il degrassatore è un impianto di trattamento che rimuove gli ammassi di materiale galleggiante prodotti dalla combinazione oli-grassi-detersivi. La vasca tipo Imhoff è costituita da due scomparti distinti, uno per il liquame e l'altro per il fango, aventi le caratteristiche riportate nell'Allegato 5 della deliberazione del 4 febbraio 1977.

Il filtro batterico aerobico per il trattamento dei liquami, da installare a valle di una fossa Imhoff adeguata, è costituito da ghiaia di pezzatura variabile (10 / 50 mm. – 20 / 60 mm.) o altro materiale sintetico ad elevata superficie di contatto sostenuto da una piastra forata in materiale anticorrosivo posizionata a 30 cm dal fondo. Nella parte superiore un'altra piastra forata consente una distribuzione uniforme del liquame; in questo caso il flusso del liquame avviene dall'alto in basso. Il film biologico che si forma consente la degradazione delle sostanze inquinanti; il liquame depurato defluisce dal fondo insieme a parte del fango. Per la sua separazione è necessario installare a valle un'altra fossa Imhoff di dimensioni minori o una vasca a 2 / 3 scomparti sifonati.

La documentazione presentata riporta uno schema in sezione, le caratteristiche tecniche ed il dimensionamento del filtro aerobico che si intende installare per il trattamento dello scarico della cucina.

La relazione tecnica contiene una descrizione del sistema complessivo di scarico delle acque reflue, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse ed i mezzi tecnici impiegati, l'indicazione dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di tutela delle acque e la descrizione costruttiva e funzionale dell'impianto di depurazione.

La documentazione fornita non documenta il dislivello fra il punto in cui ha origine lo scarico delle acque domestiche e la zona in cui è prevista l'ubicazione del filtro aerobico. Si rammenta che un carico idraulico eccessivo può portare facilmente alla rottura o al dissesto dei manufatti con conseguente percolazione di liquame non depurato nel terreno sottostante. Ciò in quanto lungo la tubazione che collega lo scarico al filtro aerobico NON risultano essere state previste opere tese al rallentamento della velocità di caduta.

È stato documentato il n. complessivo di abitanti equivalenti dello scarico finale, inferiore al limite di 50. E' stata comunque indicata l'ubicazione ed è stato presentato lo schema in sezione del pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Il corpo recettore degli scarichi è un fosso di montagna privato, che presumibilmente veicola acque solo nel periodo invernale o a seguito di eventi meteorici. A parere della scrivente Agenzia, non possono di norma essere accettati scarichi quando il corpo recettore dello scarico è un corpo idrico, che presumibilmente veicola acque solo a seguito di eventi meteorici. Questi tipi di scarichi, che confluiscono a valle in sistemi idrici minori, sono spesso riassorbiti dal terreno prima di raggiungere un corpo idrico superficiale. Per mancanza di una regolare manutenzione della pendenza del fosso, si possono creare impaludamenti e ristagni, che provocano situazioni di degrado ambientale e inconvenienti igienico-sanitari, quali esalazioni maleodoranti, sviluppo di insetti e riproduzione di topi, quest'ultima favorita dall'umidità degli argini, che li rende siti ottimali per la costruzione di tane.

Preso comunque atto di quanto dichiarato nella relazione illustrativa, considerato che trattasi di scarico esistente da tempo e già autorizzato, nel caso specifico si ritiene comunque accettabile il corpo idrico ricettore dello scarico individuato nel progetto presentato, anche in quanto non risultano altri fabbricati nelle immediate vicinanze dello scarico e comunque fino ad oggi non sono mai pervenute allo scrivente Ufficio lamentele al riguardo.

Conclusioni.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dalla scrivente Agenzia.

Il sistema di trattamento dello scarico risulta adeguato rispetto al tipo di reflu da trattare, conforme a quanto stabilito al punto 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003 e coerente con le indicazioni riportate alle tabelle A e B della delibera stessa.

Sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali e per quanto di competenza, vista la cit. Delibera n. 1053/03, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico delle acque dell'insediamento risulta ambientalmente compatibile, si evidenzia che a parere dello scrivente Ufficio nulla osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta,

A CONDIZIONE CHE

vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, nel rispetto di quanto stabilito al punto 4 della tab. A della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
2. la condotta di adduzione al filtro percolatore dovrà all'occorrenza essere dotata di opere tese al rallentamento della velocità di caduta del flusso idrico in ingresso;
3. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
4. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Monte S. Pietro ed all'ARPAE - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
5. le fosse tipo Imhoff ed il filtro aerobico dovranno essere dotati di adeguata tubazione di ventilazione ad altezza adeguata sfociante in zona dove non possa arrecare fastidi, al fine di garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
6. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica delle fosse tipo Imhoff e del degrassatore, che dovranno essere svuotati con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
7. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del filtro batterico aerobico, che dovrà essere controllato con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
8. nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
 - non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
 - non si verificano fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli.

Il suddetto parere è comunque da riferirsi esclusivamente alle acque ed al corpo ricettore suindicati, per cui l'eventuale effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi idrici sarà soggetta a separata autorizzazione.

Distinti saluti.

(Istruttoria tecnica a cura del tecnico p.i. Marco Mezzetti)

**Il Dirigente
(dott. Vittorio Gandolfi)**

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Soldati Riccardo - Ristorante con annesso agriturismo

Comune di Monte San Pietro, via San Lorenzo n. 12/A-16, Loc. San Lorenzo in Collina

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

Visto il nulla osta con prescrizioni del Comune di Monte San Pietro (Prot. n. 10784 del 13/06/2017) con la quale ha valutato anche la matrice impatto acustico secondo quanto previsto nella classificazione acustica adottata per il territorio comunale.

Si autorizza in AUA la matrice comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. Si applica la seguente prescrizione impartita dal Comune di Monte San Pietro (secondo punto del nulla osta P.G. n. 36131 del 15/07/2015, riportato come parte integrante dell'Allegato A al provvedimento di AUA):
“Sia sempre rispettata la vigente normativa relativa all'inquinamento acustico nonché il Regolamento di attuazione della Classificazione Acustica Comunale. Non potranno essere utilizzati impianti di diffusione sonora all'aperto, ovvero non dovranno essere svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali all'aperto. Viceversa nel caso in cui l'attività voglia organizzare manifestazioni a carattere temporaneo, dovranno essere ottenute tramite SUAP tutte le necessarie autorizzazioni nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di attuazione della Classificazione Acustica Comunale”.
2. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 15468/2017

Documento redatto in data 20/06/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.